

PLAYOFF » PRIMO TURNO



Pordenone, osare si può Uniti verso il sogno serie B

Contro la Feralpi il regolamento impone un solo risultato: vincere entro 90’

di Alberto Bertolotto
PORDENONE

Un solo risultato: la vittoria. Da centrare entro i 90’. È un’impresa quella a cui è chiamato il Pordenone, che oggi comincia la sua avventura playoff a Salò contro la Feralpi (il via alle 20.30, diretta su Sport Eleven). Si ha la certezza di scendere in campo considerato che la Corte Federale d’Appello ha respinto il ricorso del Mestre e ha permesso così il regolare svolgimento della coda dell’annata. Così, la squadra di Rossitto, nel primo turno dello post season, cerca lo squillo che manterrebbe viva una stagione a due facce, contrassegnata dal sogno di San Siro e al contempo dal campionato molto deludente, chiu-

so al nono posto e che porta il team ad affrontare gli spareggi promozione con l’obbligo del successo. Se dovesse superare la Feralpi, il Pordenone giocherà martedì 15 maggio (sempre in trasferta, probabile avversario la Reggiana).

La notizia. Poco prima delle 19 è arrivata l’ufficialità della notizia tanto attesa: il Mestre ha visto respingere il reclamo presentato. Il secondo grado di giudizio ha confermato la sanzione pecuniaria di 3 mila euro, le inibizioni di tre mesi per il presidente Stefano Serena e per il presidente del collegio sindacale Andrea Duodo e, in particolare, i due punti di penalizzazioni al club veneto (incassati per irregolarità amministrative e violazioni Covisoc) mantenendo

» C’è il tridente, con l’ex Gerardi pronto a subentrare. In caso di successo i neroverdi accederanno al secondo turno, sempre in trasferta. Intanto, respinto ieri il ricorso del Mestre

inalterata la classifica del campionato, che ha visto chiudere gli arancioneri al decimo posto a quota 44 punti. Il quadro playoff di oggi, dunque, non è cambiato: si giocano Albinoleffe-Mestre (alle 20), Renate-Bassano (20.30) e FeralpiSalò-Pordenone.

Obbligo. I ramarri arrivano al

match del Turina in buone condizioni. Negli ultimi due mesi hanno perso solo due gare, con il Mestre e con la capolista Padova. Sono reduci da due successi di prestigio (con Reggiana e Samb) ma al contempo non vincono fuori casa dal 18 febbraio, giorno del blitz di Gubbio, primo e unico della gestione Rossitto. Non è una squadra forte come quelle delle precedenti stagioni, lo si legge dai numeri. Tuttavia, in un singolo match, nessuno vuole affrontare il Pordenone perché ha nelle corde la grande prestazione, che deve essere sfoderata proprio oggi visto l’obbligo di vittoria.

Conferma. Il tecnico neroverde, per cercare l’impresa, dovrebbe affidarsi alla squadra (e al

4-3-3) che ha affrontato le ultime due partite. Davanti sembrano esserci gli unici ballottaggi: se Nociolini, reduce da un mese poco positivo, non dovesse partire dal 1° al suo posto potrebbe giocare Bombagi. Cambierebbe così lo schema: da 4-3-3 si passerebbe a un 4-3-1-2 con l’ex Ternana trequartista dietro a Berrettoni e Magnaghi. Gerardi partirà ancora dalla panchina ma pronto a entrare a partita in corso: da ex, e vista l’annata in chiaroscuro, ha grandi motivazioni per fare bene. La FeralpiSalò si schiera col 3-5-2 e punta molto sul doppio risultato a disposizione. Il Pordenone dovrà fare una gara coraggiosa. Ora più che mai conta il carattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’abbraccio tra Formiconi, Magnaghi e Berrettoni: tre pilastri del Pordenone che oggi fa il suo esordio nei playoff sul campo della Feralpi (Foto LaPresse)

In un anno spesi quasi 13 mila euro per i procuratori

Nel 2017 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) il Pordenone ha speso 12.885,20 euro a titolo di servizi resi da procuratori, 2885,20 in più rispetto all’analoga frazione di tempo del 2016 (costo di 10 mila euro). La cifra emerge da un documento che è stato reso noto dalla Figc nel proprio sito nella sezione “Trasparenza”. Il dato comunicato dal neroverdi risulta uno dei più bassi in serie C: Vicenza e Pisa sono quelle che hanno speso di più sotto questo profilo, rispettivamente 482.763,67 e 380.375 euro, anche se per metà 2017 entrambe hanno militato in B. Chi ha giocato tutto il 2017 in Lega Pro e hanno fatto segnare il costo più elevato sono Livorno e Lecce, che hanno comunicato rispettivamente ben 227.333 e 129.562,51 euro. Alcune società non hanno reso noto alcun dato (Fidelis Andria, Reggina e Arezzo) mentre altre non hanno sostenuto alcuna spesa a riguardo: nel girone B, basti citare Santarcangelo, Sambenedettese e Fermana. Meno del Pordenone hanno speso Gubbio (4.000 euro), Ravenna (3.250), Triestina (9.760) e Renate: quest’ultima ha speso 12.750 euro. (a.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comincia un tour de force Il traguardo a Pescara

Ben 28 i team in lizza per conquistare l’unico posto valido per il salto di categoria
Nove gare da disputare in poco più di un mese. La finale in Abruzzo il 16 giugno

di Alberto Bertolotto
PORDENONE

Ben 28 club al via, un solo posto in serie B. Per chi parte oggi, e arriva sino in fondo, un viaggio lungo più di un mese e fatto di 9 gare. La conclusione è per tutti unica: la finale del 16 giugno che si tiene a Pescara. Oggi è in programma il primo turno, con tre sfide per ogni girone. Chi gioca in trasferta (il team peggio piazzato durante il torneo) deve per forza vincere la gara entro i 90’ se vuole passare alla fase successiva, in programma martedì 15 maggio. Il secondo turno vede al via le nove vincitrici dell’incontro odierno più le tre quarteclassificate della stagione regolare (Monza, Reggiana e Juve Stabia): sei le partite in tutto.

Chi passa approda agli ottavi di finale, turno che si sviluppa su 180’: gara d’andata il 20 maggio, ritorno il 23. Al via 10 team: i sei che provengono dalla fase playoff dei tre gironi; i tre terzi classificati dopo la stagione regolare (Pisa, Samb e Trapani) e la formazione vincitrice della coppa Italia di serie C (Alessandria). Gli accoppiamenti saranno stabiliti tramite sorteggio, tenendo conto delle teste di serie, che saranno le tre squadre classificate al terzo posto, il team vincitore della cop-



Nociolini in azione nella partita di ritorno contro la Feralpi: sarà uno dei neroverdi più attesi (Foto LaPresse)

pa e quello che, tra i sei promossi dalla prima fase risulterà meglio classificato. Le “teste di serie” disputeranno la gara di ritorno in casa. In caso di parità al termine delle due gare (non sono previsti i supplementari) passerà la squadra meglio classificata durante il torneo. Chi avanza approderà ai quarti di finale, dove alle vincitrici delle cinque gare si aggiungono le tre secon-

de del campionato (Siena, Alto Adige e Catania), tutte teste di serie. La quarta testa di serie sarà la squadra che si è meglio piazzata in campionato tra le cinque che hanno passato il turno precedente. Gara-1 in programma il 30 maggio, gara-2 il 3 giugno (in casa della testa di serie). Anche in questo caso, se al termine dei 180’ non c’è ancora un vincitore, ad avanzare sarà il team che si è

comportato meglio in campionato. Chi vince passa alle final four: gli accoppiamenti sono previsti tramite sorteggio; partita d’andata e di ritorno in calendario rispettivamente il 6 e il 10 giugno. In caso di parità dopo 180’ supplementari ed eventuali rigori. Extra-time e penalty in caso di parità anche per la finale, che si giocherà in gara unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

SALVATORE BURRAI



Lo scorso ottobre, su questo stesso campo, si fece respingere il rigore della possibile vittoria da parte di Cagliari: un errore che può capitare

SIMONE GUERRA



Diciannove gol in totale, uno al Pordenone nel match dello scorso gennaio; un attaccante in grado di vedere la porta ma anche di aiutare

«Siamo sereni e con le qualità giuste»

Rossitto infonde fiducia e ringrazia i tifosi più fedeli. Ritiri, Triestina a Piancavallo

PORDENONE

La sfida è difficile, è inutile girarci attorno. Ma la squadra, e in particolare il suo tecnico, Fabio Rossitto, ci credono. «Abbiamo poco da perdere – attacca l’allenatore –. È vero che abbiamo un solo risultato a disposizione, la vittoria, per giunta da ottenere in trasferta, ma questa squadra ha le qualità per centrare il successo e ha la testa libera. Dipenderà da noi. Sicuramente affrontare una partita secca è emozionante, i ragazzi hanno voglia di lasciare il segno e credo che in questo tipo di match possano ti-

rare fuori il meglio».

Di fronte c’è la FeralpiSalò, una delle grandi deluse del torneo assieme al Pordenone. «Con Toscano in panchina è cambiato molto – continua Rossitto –. Adesso gioca con difesa a 5 ed è molto solida. Sono forti davanti, non solo perché hanno il miglior attacco, ma anche perché hanno elementi di qualità. Però dobbiamo concentrarci sulle nostre doti e sul tipo di partita che vogliamo fare». Per l’incontro di Salò il tecnico ha convocato 22 giocatori. Nell’elenco anche Ciurria, nonostante non abbia ancora recuperato dall’infortunio.

A seguire la squadra sul lago di Garda ci saranno una sessantina di cuori neroverdi, che si sono organizzati con mezzi propri. Non è un numero elevato ma, d’altronde, la strada e il fatto che si giochi di sera non ha fatto sì che potesse scattare un mini-esodo. «Giocheremo anche per loro» è il messaggio che Rossitto ha riservato per i tifosi che saranno al “Turina”, ma anche per quelli che seguiranno la partita in città. A far vedere il match, trasmesso da Sport Eleven, saranno il caffè Nogaredo di Cordens e il bar San Quirino a Pordenone.

Infine, una notizia relativa alla Triestina. La società alabardata, che ha mancato i playoff di un soffio, sosterrà il ritiro estivo nella Destra Tagliamento dal 14 al 27 luglio. La località scelta è Piancavallo, preferita a Tarvisio e a Sappada. Il centro pordenonese ospiterà un’altra preparazione di un club “pro” dopo Venezia (2016) e Mestre (2017). I ramarri, come noto, lavoreranno per il quarto anno di fila in Carnia, ad Arta Terme, dal 21 al 28 luglio: una settimana di preparazione in quota per poi allenarsi sempre al De Marchi. (a.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA